Notiziario della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Associazione Provinciale Milano Monza Brianza APS

NON RIMANERE ALL'OSCURO.

Sapere è prevenire

Accendi la luce sulla tua salute





Prevenire è vivere

Notiziario della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Associazione Provinciale Milano Monza Brianza APS







BRIANZA

EDITORIALE

Ceri amici,

questo numero è un arrivederci. Il notiziario "Prevenire è vivere" passa dalla carta alla rete ed entra nelle pagine del nostro sito web, rinnovato da poco e ancora più usabile.

Lo ritroverete in veste di blog, con le stesse caratteristiche del magazine cartaceo che conoscete, ma ancora più esauriente e soprattutto aggiornato in tempo reale.

È una scelta ponderata a lungo, che ha a che fare con l'essere LILT oggi.

Ha a che fare con i numeri. In Italia quasi 9 persone su 10 sono utenti della rete, ovvero navigano abitualmente sul web e sui canali social. In media trascorrono più di 6 ore al giorno online tra lavoro e svago.

E ha a che fare con le risorse. In generale, le pubblicazioni cartacee sono sempre meno scelte e gradite per i costi economici e ambientali crescenti che comportano. Le nuove generazioni sono le più sensibili su questi temi e ci stanno insegnando molto, anche all'interno della squadra di LILT.

"Digitalizzare è una scelta che ha a che fare con l'essere LILT oggi e con il rispetto"

Da tutto questo nasce una riflessione: digitalizzare è una dimostrazione di rispetto per i sostenitori che ci affidano con fiducia i mezzi necessari per la nostra missione. Una dimostrazione di rispetto anche per te, che tu sia socio, donatore o altro.

Naturalmente ciò non significa abolire le pubblicazioni cartacee, ma limitarle. I nostri lettori meno digitali meritano tutta la nostra attenzione e per loro stiamo lavorando a un prodotto editoriale più sostenibile e green. Per tutti gli altri l'appuntamento è su legatumori.mi.it, dove vi sorprenderete per la ricchezza della nostra realtà associativa.

Buona navigazione!



Marco Alloisio Presidente LILT Milano Monza Brianza

La LILT in mille pagine

Il sito dell'Associazione è un portale diviso in aree tematiche. Offre informazioni e servizi su salute e assistenza e notizie sulle iniziative aggiornate ogni giorno

Più di 1.000 pagine con copertina (l'home page) che raccontano chi è LILT e cosa fa per promuovere la cultura della salute. Il sito web dell'Associazione è come un libro illustrato che si arricchisce giorno dopo giorno. È lo specchio di una realtà dinamica e innovativa che corre sulla rete, il luogo preferito dalla maggior parte delle persone per trovare risposte e soddisfare necessità.

Tutte le informazioni contenute in questo e negli altri notiziari cartacei che hai ricevuto in passato sono riportate anche sul sito, ma in modo più esauriente, e sono aggiornate ogni giorno da un team a diretto contatto con tutti i settori dell'Associazione.

Usa la bussola

Da pc o da telefono, il menù di navigazione è la bussola che ti aiuta ad orientarti facilmente tra le sezioni del portale e a trovare l'informazione o il servizio che cerchi. Il menù è una barra orizzontale che ti segue in tutte le pagine del sito e ti permette di tornare indietro facilmente o di esplorare altri argomenti. In alternativa, puoi consultare il portale partendo dalla home page, la prima pagina, dove sono richiamate tutte le aree tematiche. Per visualizzarle, basta scorrere la pagina verso il basso, scrollando con il mouse o usando le barre laterali.

Scopri le sezioni

Nei box qui a fianco ti spieghiamo cosa puoi trovare all'interno di ogni sezione del sito per semplificare la tua navigazione. E se non riesci a trovare quello che ti serve, usa la lente d'ingrandimento per accedere alla ricerca automatica. Ti compariranno tutti i contenuti che contengono la parola chiave di tuo interesse.

Ti aspettiamo in rete. Buona navigazione!



Questa è la home del sito legatumori.mi.it

Visite ed esami

In pochi e semplici passaggi puoi trovare il tuo posto per la prevenzione e prenotare subito la tua visita o il tuo esame. Puoi scegliere il giorno e lo spazio LILT più vicino a te.

Fai prevenzione

Ci sono tanti modi per prendersi cura della nostra salute: qui puoi conoscerli tutti. LILT parla di prevenzione anche ai bambini e nelle aziende. Piccole azioni quotidiane che fanno la differenza.

Assistenza ai malati

LILT è ogni giorno accanto ai pazienti oncologici di ogni età. Qui è possibile trovare aiuto e sostegno per chi affronta la malattia. Pazienti e famiglie possono conoscere i tanti servizi di assistenza e capire come usufruirne.

Sostieni la LILT

Donazioni, regali solidali, lasciti e raccolte fondi in occasione di ricorrenze.

Che tu sia un singolo o un'azienda, ci sono tanti modi per unirti a LILT nella lotta contro i tumori. Scoprirli e aiutaci!

> Inquadra il QR Code e salva il nostro sito tra i tuoi preferiti!



Diventa volontario

Ascoltare, accogliere, sostenere: i volontari LILT sono sempre pronti a farlo. Il volontariato è un'esperienza aperta a tutti. In questa sezione puoi capire come puoi essere utile anche tu.

Chi siamo

Qui puoi conoscere tutto di noi. Dal 1948 a oggi. Da oltre 70 anni siamo al servizio della salute delle persone e della qualità di vita dei malati. Anche grazie al tuo sostegno.

Blog

La lotta contro i tumori passa anche dalla conoscenza: fondamentale per prevenire il cancro, aiuta anche ad affrontare la malattia con più consapevolezza e meno timore. In questa sezione potrai trovare informazioni e novità sulle ultime ricerche e sulle più recenti scoperte in ambito oncologico. Scopri anche le campagne LILT di prevenzione in corso, le iniziative e le testimonianze.







Professor Marco Alloisio
Presidente di LILT Milano Monza Brianza e Primario del reparto di Chirurgia toracica di Humanitas.

"Il Piano sottolinea
l'esigenza di Reti
oncologiche per
un'assistenza
integrata tra ospedale
e territorio"

Nuove risorse per prevenzione e cura

di Cinzia Testa

Approvato il Piano Oncologico Nazionale che stanzia 50 milioni in cinque anni contro i tumori

Il 26 gennaio 2023 è stato approvato il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027. Il documento è stato elaborato anche con il coinvolgimento delle Associazioni pazienti, LILT compresa, al fine di formulare indicazioni a 360 gradi, per quanto riguarda la salute e il benessere dei pazienti, dei caregiver e in generale di tutti i cittadini.

Il Piano infatti pone l'attenzione sulla centralità del malato e sulla riduzione delle disuguaglianze nell'accesso a ciò che concerne la prevenzione e la cura delle malattie oncologiche.

«Nel Piano vengono citate le misure per, cito letteralmente, "facilitare l'integrazione sociale e il reinserimento nel luogo di lavoro, compreso l'adattamento delle condizioni di lavoro per i malati di cancro"», sottolinea Marco Alloisio, Presidente di LILT Milano Monza Brianza. "Questo è un aspetto ad oggi ancora poco considerato, ma che sta diventando impellente, alla luce dell'incremento dei pazienti oncologici che possono rientrare nella società».

L'integrazione sociale e il reinserimento nel luogo di lavoro, viene sottolineato nel Piano, dovrebbero essere parti integranti del percorso dei pazienti. Grazie a diagnosi sempre più mirate, all'avvento di test genetici e genomici, che rendono la medicina sempre più di precisione, è in aumento la possibilità di avere una vita dopo il tumore. Dati

alla mano, oggi sono oltre 3,5 milioni i pazienti oncologici che riescono a guarire, o per i quali si può parlare di cronicizzazione della malattia. Un percorso, quello del paziente, che viene affrontato in modo approfondito nell'ambito del Piano. Con un occhio di riguardo alla presa in carico, non solo nell'ambito del Centro oncologico ma anche sul territorio, al fine di un miglioramento della qualità di vita del paziente e della famiglia.

Obiettivi del Piano

«Il Piano sottolinea l'esigenza di avere in tutte le regioni le Reti oncologiche, con l'obiettivo di offrire un'assistenza integrata tra l'ospedale e il territorio», continua il Presidente Alloisio. «Per farlo, bisogna impiegare più di una risorsa. Questo significa utilizzare le Case di Comunità che stanno sorgendo, attivare maggiormente i servizi

di telemedicina, valorizzare il ruolo prezioso dei medici di famiglia, dei pediatri in caso di tumori infantili, e potenziare la presenza di infermieri di comunità. Tutto ciò, senza scordarsi, e questo viene sottolineato nel Piano, i percorsi riabilitativi da attivare all'inizio del percorso di cura, i programmi di esercizio fisico, il supporto psicologico sia per i pazienti, sia per i caregiver».

Prevenzione primaria

L'attenzione è massima anche per quanto concerne la prevenzione primaria e per sottolinearne la necessità, il PON indica dei dati. Secondo gli studi, il 40% dei nuovi casi di tumore e la metà delle morti per cancro, sono potenzialmente evitabili, perché causati da fattori di rischio prevenibili.

«Il PON dà ampio risalto alle strategie da adottare sulla popolazione», sottolinea il Presidente Alloisio. «L'obiettivo è quello di sviluppare modelli di comunicazione sui corretti stili di vita, declinati in base all'età e mirati ai luoghi più frequentati, come scuole e luoghi di lavoro».

Cultura delle vaccinazioni

«È prevista anche la promozione della cultura delle vaccinazioni e qui il PON cita ad esempio la possibilità di prevenire il virus HPV grazie al vaccino, attualmente ancora poco diffuso».

Attenzione all'ambiente

Sì infine a una maggiore attenzione all'ambiente. Per questo, il Piano riporta alcune indicazioni: continuare nello sviluppo del tema One Health, perfezionare le politiche sull'amianto anche col supporto delle Regioni, rendere le città più sane e potenziare le informazioni ai cittadini sui rischi legati a un'elevata esposizione ai raggi UV solari e da lampade e lettini.

Screening

Il PON insiste sulla necessità di favorire gli screening quali mezzo insostituibile di prevenzione. Tra gli obiettivi, c'è quello di ampliare la fascia di età per lo screening mammografico, portandola su tutto il territorio nazionale a 45-75 anni e per lo screening colorettale a 50-74 anni. Questo potenziamento sarebbe fattibile grazie anche al coinvolgimento delle Case di Comunità che stanno sorgendo nelle diverse Regioni.

Prevenzione terziaria

Massima attenzione anche alla prevenzione terziaria, dedicata a chi è guarito oppure convive con una forma oncologica cronica. In questo caso, il PON prevede una revisione del follow-up e una comunicazione mirata per quanto riguarda i corretti stili di vita per tenere lontano il rischio di recidiva, anche con il coinvolgimento delle famiglie dei pazienti.



NON RIMANERE ALL'OSCURO.

Nella Settimana nazionale per la prevenzione oncologica una simbolica torcia accende la luce sulla salute

Marzo è il mese della prevenzione oncologica.

E la prevenzione è importante, ma questo lo sappiamo già.

Sappiamo che la diagnosi precoce può salvarci la vita, sappiamo che i controlli regolari sono fondamentali, sappiamo che prima viene diagnosticato un tumore, più alte sono le percentuali di sopravvivenza. Sappiamo tutto. Eppure, tra tutti noi che sappiamo, c'è ancora chi non vuole sapere. La paura di leggere quegli esami, la paura di un medico che ci possa dire "Non ho buone notizie". Meglio allora infilare la testa sotto la sabbia ed affidarci al destino. Che sia lui a decidere per noi. Il non sapere è il buio in cui ci rifugiamo per paura. Ma il buio è anche l'ignoto, la tenebra. Rimanere all'oscuro è il vero pericolo.

Una campagna contro la paura

Nasce da qui la campagna di sensibilizzazione che ha come slogan l'invito a "Non rimanere all'oscuro" e come simbolo una torcia.

Un appello a scardinare la paura e a fare luce sulla propria salute diffuso attraverso canali di comunicazione tradizionali e digitali per tutto il mese di marzo. Perché sapere è prevenire e prevenire è vivere.

Alle immagini si aggiunge un video con un'idea semplice e forte insieme. Mette a confronto due persone comuni, sedute vicine e in apparenza serene. Entrambe hanno un tumore ma una lo sa e una no. Sta a noi decidere in quale vogliamo immedesimarci e prendere come modello.

Buio o luce

Per rendere ancora più chiara l'importanza del messaggio della prevenzione, spegneremo davvero la luce ovunque è possibile per rappresentare ancora meglio l'ignoto e le sue insidie.

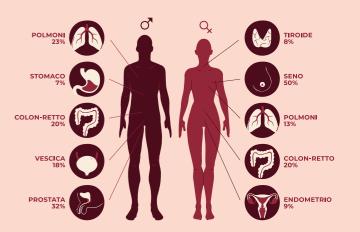
Nella Settimana nazionale per la prevenzione oncologica abbiamo invitato i testimonial e gli influencer che ci sono più vicini a farlo sui loro canali social, postando un appello al buio.

Provateci anche voi!

Diagnosi in crescita

Da una parte la paura, dall'altra la pandemia. Negli ultimi anni si sono aggiunti altri alibi per dilazionare le visite di controllo oncologico. Intanto i numeri crescono: le nuove diagnosi della malattia sono passate da 376.600 nel 2020 a una stima di 390.700 per il 2022 (205.000 negli uomini e 185.700 nelle donne). Ecco perché è fondamentale arrivare prima, arrivare in tempo.

I 5 tumori più diagnosticati



SETTIMANA NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ONCOLOGICA
Dal 18 al 26 Marzo 2023



Visite di controllo periodiche, uno stile di vita sano, con attività motoria e un approccio al cibo capace di proteggere la salute: la Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica accende i riflettori sull'importanza della prevenzione. Istituita oltre 20 anni fa, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e promossa ogni anno a marzo con respiro nazionale, la SNPO ha l'obiettivo prioritario di educare attivamente alla lotta contro il cancro. Mangiare sano, moderare il consumo di alcolici e fare regolarmente attività fisica può ridurre fino a oltre

il 30% le possibilità di ammalarsi di cancro. Sono i comportamenti essenziali che la LILT ricorda e sollecita attraverso un calendario di appuntamenti, per tutto il mese di marzo.

Le tappe della prevenzione

A disposizione della cittadinanza ci sono tappe dello Spazio LILT Mobile, l'ambulatorio di cinque metri che porta la prevenzione in viaggio. A bordo sarà possibile effettuare gratuitamente visite senologiche, dermatologiche e di valutazione del rischio cardiovascolare. L'accesso, senza alcuna prenotazione, è riservato a coloro

che non hanno mai effettuato visite negli ambulatori LILT, sino ad esaurimento posti disponibili. Accanto all'ambulatorio mobile sarà possibile acquistare le bottiglie di olio extra vergine d'oliva 100% italiano, simbolo della campagna e ingrediente fondamentale di piatti sani ed equilibrati.

I proventi sosterranno LILT.

Lo Spazio Mobile farà tappa anche in diverse aziende che hanno scelto occasioni di prevenzione per i loro dipendenti, con screening e webinar. LILT pensa anche ai suoi donatori: con un Open day in tutti gli Spazi LILT del territorio di Milano e Monza Brianza potranno effettuare visite gratuite.

A loro sono dedicati anche due percorsi sull'orientamento nutrizionale e la disassuefazione dal fumo.

Con le detenute

LILT dà valore al diritto alla salute per tutti e porta la prevenzione a chi sconta una pena in condizioni di detenzione. Con la SNPO porteremo nella Casa di reclusione di Bollate "Prevenzione senza barriere", un progetto di sensibilizzazione e diagnosi precoce per le donne detenute.

Affamati di prevenzione

Alimentazione, sport e mente: quattro appuntamenti online per imparare le regole

La lotta contro i tumori inizia a tavola, dove le scelte legate all'alimentazione possono giocare un ruolo importante nella prevenzione di diverse patologie. Un esercizio quotidiano alla portata
di tutti. Dipende da noi, ma i consigli degli esperti possono aiutarci. Nella Settimana Nazionale della Prevenzione Oncologica
LILT ha pensato a quattro momenti online, di facile accesso a
tutti, che metteranno in relazione il cibo anche con la mente
e lo sport, per stimolare altre buone abitudini, come quella di
praticare regolarmente attività fisica e cercare di prendersi cura
di sé. Il 7 marzo si parte con Alessandra Borgo, biologa nutrizionista e il tema "Alimentazione e alcol"; il 14 marzo la psicologa Chiara Lena affronterà il tema "Mindful Eating"; il 20 marzo,
guidati dalla chef di cucina naturale Ramona Saviola, ci sarà
la proposta di uno showcooking primaverile; a chiudere sarà la
dietista Irene Pozzebon "Alimentazione e sport".

> Per iscrizioni prevenzione.legatumori.mi.it



> Scopri tutte le iniziative della Settimana Nazionale della Prevenzione Oncologica nella sezione Blog sul nostro sito: legatumori.mi.it/blog





Guardare ai luoghi di lavoro come a un'occasione per imparare a volersi bene. Perché si può, e si deve, parlare di benessere aziendale. Anche un podcast lo può dimostrare.

La promozione della salute sui luoghi di lavoro è frutto di "In buona sostanza", percorso all'interno del fondo regionale Gap (Gioco d'azzardo patologico). Un progetto che vede unite LILT Milano Monza Brianza e ATS Brianza per promuovere gratuitamente la salute nelle aziende con un focus sulla prevenzione delle dipendenze.

Nasce da qui la realizzazione di un podcast in tre episodi, strumento efficace che permette di raggiungere e sensibilizzare molte persone in maniera semplice e diretta. "In-Dipendenti, Storie di Benessere Aziendale" racconta le storie di chi è riuscito a sconfiggere una grave dipendenza e a ritrovare la salute fisica e psicologica, sia sul lavoro sia nella vita quotidiana e lo fa attraverso l'aiuto di esperti, con i quali ci si confronta per capire come superare l'antico concetto di "vizio" e aiutare a liberarsi delle proprie dipendenze.

A disposizione ci sono tre puntate: sul gioco d'azzardo patologico, il consumo di droghe e alcol che sfocia in dipendenza e il fumo.

Scoprili sul nostro sito: legatumori.mi.it/blog



5 PER MILLE

Eccoci! Siamo il 5 per mille al lavoro

Una scelta importante, capace di fare la differenza: il tuo sostegno a LILT con il 5 per mille si traduce nell'impegno quotidiano di molti di noi

Non è una tassa: è lo Stato a rinunciare al 5 per mille dell'imposta sui redditi delle persone fisiche (IR-PEF) per finanziare progetti di utilità sociale. A te spetta la scelta ed è la parte più bella. Con la tua donazione diventi parte del lavoro importante che svolgono medici, infermieri, assistenti sociali, esperti di nutrizione, professionisti che insegnano la prevenzione e volontari che aiutano i malati e le loro famiglie. Sarà un po' come essere accanto a noi ogni giorno.



"Il tumore
impoverisce
le persone.
Incontro famiglie
a tavola coi piatti
vuoti, malati
che vivono nei
sottoscala o in
roulotte, soli
e abbandonati"

Lockdown, feste comandate, agosto. Paolo non si ferma mai, è l'assistente sociale dedicato ai più fragili. Sa bene che i malati lo aspettano e non si presenta mai a mani vuote: la borsa della spesa per gli adulti, un giochino per i bimbi, a volte malati anche loro. L'assistenza domiciliare è fatta di tante piccole cose, anche un semplice frigorifero dice molto delle condizioni di vita del malato.

Dona il tuo 5 per 1000 a LILT Milano Monza Brianza Scrivi il Codice fiscale 80107930150 nella tua dichiarazione dei redditi e firma nella casella riservata agli "Enti del Terzo Settore"

 \mathbf{a}

5 PER MILLE

"Il tumore non si è fermato per la pandemia, e noi dobbiamo continuare a combattere e vincere"

Il tumore al seno colpisce una donna su otto e la prevenzione ci salva la vita. Oltre a visitare negli ambulatori LILT il dott. Rampa sviluppa i nostri progetti di prevenzione oncologica per aiutare donne e uomini a fare diagnosi precoce e sconfiggere questa malattia.





Carola Battistini Biologa nutrizionista LILT

"Mangiare correttamente non è un obbligo: è volersi bene"

L'educazione e la consapevolezza alimentare sono le basi per imparare a prendersi cura della salute anche a tavola. Carola Battistini, 28 anni, è accanto a LILT nelle scuole e in webinar per le aziende con percorsi in grado di insegnare a mangiare in modo corretto.

Andare incontro ai pazienti che necessitano di sottoporsi a terapie oncologiche e alle loro famiglie significa migliorare la qualità di vita di chi sta attraversando momenti difficili. Giancarlo lo fa da 11 anni, con LILT.

"Questo servizio è una parte di me"



Giancarlo Zullo
Volontario in accompagnamento alle terapie

Dona il tuo 5 per 1000 a LILT Milano Monza Brianza Scrivi il Codice fiscale 80107930150 nella tua dichiarazione dei redditi e firma nella casella riservata agli "Enti del Terzo Settore"



Resta sempre aggiornato.

"I pazienti mi confidano paure e preoccupazioni. Rassicuro con la presenza e le informazioni. Saper stare accanto è indispensabile"

Elena Casiraghi ha 56 anni ed è infermiera dal 1987. Per LILT è impegnata nell'ambulatorio di chirurgia allo Spazio di Sesto San Giovanni. Una professione che ha scelto con grande convinzione, nel desiderio di essere utile agli altri. L'esperienza acquisita negli anni, in ospedali e in altre strutture di assistenza, oggi è il suo bagaglio quotidiano a disposizione dei pazienti che si affidano a LILT per piccoli interventi di chirurgia alla cute o in ginecologia. Elena li accoglie e li accompagna, affiancando il medico durante l'intervento. Ma il suo lavoro va anche oltre, cercando di dare risposte a tutte le domande e i dubbi, con informazioni che sono in grado di accompagnare le persone anche una volta tornate a casa.



Elena Casiraghi Infermiera in chirurgia



"Con LILT incontro tanti bambini: sono curiosi e per me ogni volta stare con loro è una bellissima sorpresa. Posso esprimere la mia creatività"

Michele ha 26 anni. Il teatro è il suo lavoro. Per LILT porta nelle scuole primarie la campagna di prevenzione al tabagismo e gli stili di vita salutari nel ruolo di "Agente00sigarette". Coinvolge bambini e docenti, integrando contenuti scientifici alle tecniche di teatro sociale. Così la sua presenza a scuola diventa un momento di educazione sanitaria, ma anche un'occasione di crescita che aiuta i bambini ad affrontare le sfide quotidiane, valorizzando ogni abilità in modo positivo e consapevole.

Cos'è, come funziona e perché donarlo



Al momento della dichiarazione dei redditi è possibile scegliere di devolvere la quota del 5xmille.

è in ogni caso tenuto a versare l'IRPEF e la quota viene trattenuta comunque dallo Stato.

Nella tua dichiarazione dei redditi (nei modelli CU, 730 e UNICO) cerca il riquadro del 5 per 1000.

1					
	MODEL'				
				ı	Red
CONTRI	BUEN'	TE DICE	HIARANTE _	CONIUGE	E
CODICE FISCALE DEL			,		730 integrativ edere istruzio
DATI DEL CONTRIBUENTE	COGNOME (NOME (per le donne indicare il cognome da nubile)			
	DATA DI NAS GIORNO	SCITA MESE	ANNO	COMUNE (o Stato	estero) [
RESIDENZA NAGRAFICA	-				
npilare nriata ' alla data	TIPOLOGIA (Via, piazza, eoc.) INDIRIZZO				
alia data	FRAZIONE				

Metti la tua firma

nel riquadro dedicato al "Sostegno agli Enti del Terzo Settore iscritti nel RUNTS...".

4E	Т
A PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PE	R MIL
SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS L'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGILO 2017, N. 117, COMPRESE LE CO SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI NONCHE' SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAI	SOCIETA',
'RMA	
lice fiscale del ficiario (eventuale)	\perp
FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA	

Scrivi il nostro codice fiscale 80107930150

nelle caselle "Codice fiscale del beneficiario".

PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE						
OSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI 8T. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGILO 2017, N. 117, COMPRESE LE COOPERATIVE ZIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETA', NONCHE' SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE						
Mario Rossi						
fiscale del rio (eventuale)						
FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA						

Tanti amici di LILT hanno posato sulla poltrona rossa **DIAGNOSI** per la campagna "Il mio posto per la prevenzione".



CASA LILT, patrimonio di tutti

Un luogo di prevenzione e assistenza condiviso con tutta la comunità. In via San Gottardo a Monza l'attenzione alla persona è totale, per non identificarla solo con la sua malattia

Dal 1 dicembre 2022 LILT ha aperto il più grande polo oncologico della Brianza, in via San Gottardo, 36 a Monza. Lo storico ambulatorio è stato trasformato, con un importante intervento, in una struttura a cinque piani, dove sono a disposizione della cittadinanza visite ed esami di prevenzione oncologica, servizi riabilitativi, supporto psicologico e assistenza ai malati più fragili e alle famiglie. Gli spazi sono raddoppiati, con un investimento di oltre 2 milioni di euro. Nuove specialità, attrezzature diagnostiche di ultima generazione e un team medico specializzato intercettano i bisogni di diverse tipologie di utenti. Visite ed esami

Casa LILT mette a disposizione nuove specialità e attrezzature diagnostiche di ultima generazione e un team medico specializzato in un unico luogo che intercetta i bisogni di diverse tipologie di pazienti: da chi effettua una visita di prevenzione a chi, malato oncologico, necessita di assistenza specialistica. In ambito diagnostico sono disponibili prestazioni con attrezzature all'avanguardia: mammografia con tomosintesi, ecografie mammarie, ginecologiche, addome completo, inferiore, superiore, apparato urinario, transrettale, testicoli e scroto, cute e sottocute, tiroide e paratiroidi, cardiologica. Sono state allestite 7 sale mediche, una palestra di riabilitazione, due sale per la fisioterapia, uno studio di psiconcologia, uffici di assistenza e altre attività di missione.

"È doveroso condividere questo traguardo con tutti, oltre la logica delle differenze e per il bene dei cittadini"

Paolo Pilotto Sindaco di Monza



L'apertura di CASA LILT è il simbolo di una capacità di fare sistema per il bene della comunità. L'inaugurazione del nuovo polo di prevenzione e assistenza oncologica è stata a più mani, a testimonianza del lavoro intenso portato avanti per mettere a disposizione di Monza e Brianza una struttura totalmente rinnovata. Quanti hanno scelto di sostenerci, c'erano tutti. Una coralità mostrata anche dal sindaco di Monza Paolo Pilotto, che ha scelto di condividere il taglio del nastro con Dario Allevi, primo cittadino in carica quando venne avviato l'iter per la realizzazione del polo oncologico. Il traguardo di Casa LILT è stato possibile anche grazie a una importante campagna di fundraising che in pochi mesi ha raccolto oltre 500mila euro da più di 1.600 donatori; alcuni di loro hanno adottato intere stanze, sostenendone la ristrutturazione.

L'assistenza a chi è malato

Dopo la partenza dell'attività ambulatoriale, LILT ha scelto di dare spazio anche all'assistenza, con servizi che permettono di ridurre l'impatto del tumore sulla qualità di vita dei pazienti oncologici. Da febbraio 2023 sono attivi servizi socio-assistenziali, grazie alla presenza di una assistente sociale. Operatori e volontari forniscono competenze amministrative e di supporto, con l'obiettivo di prevenire il disagio sociale e economico legato alla malattia. Sono disponibili servizi di accompagnamento alle terapie e fornitura di presidi.

Altri servizi in arrivo

Nel 2023 sarà avviato anche un servizio di supporto psicologico per i pazienti e i loro famigliari. Un piano dedicato accoglierà attività specifiche, come il trattamento del linfedema e la riabilitazione del pavimento pelvico. Casa LILT, una volta a pieno regime, potrà effettuare

36mila esami e visite di diagnosi precoce oncologica e assistere 1.000 malati all'anno. Casa LILT è aperta dal lune-

dì al venerdì dalle 8.00 alle 19.00 e il sabato dalle 9.00 alle 13.00. Si possono prenotare visite e pre-

stazioni allo 039.39.02.503 (da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 17.00) oppure on line dal nostro sito legatumori.mi.it.



Scopri Casa LILT: legatumori.mi.it/casa-lilt/



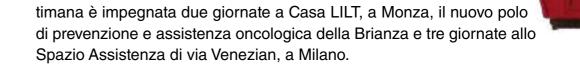






Ogni giovedì e venerdì la nostra assistente sociale è presente al terzo piano di Casa LILT per accogliere e aiutare i pazienti più fragili e le loro famiglie in un lavoro di rete con il territorio

Una professionista dell'aiuto. Così ama definirsi Martina Lombardi, 24 anni, da settembre 2022 nella squadra di LILT nel ruolo di assistente sociale, accanto al collega Paolo Andreotti. Una professione che ha scelto di percorrere alla fine delle scuole superiori, con la facoltà di Servizi Sociali in Bicocca; un tirocinio accademico in una struttura socio sanitaria le ha invece fatto comprendere quanto proprio in quell'ambito sentisse un maggiore desiderio di impegno. Così è arrivata in LILT. "Qui posso aiutare chi è in una fase difficile della vita. Costruire un progetto integrato sulle singole persone, per arrivare a un maggiore benessere, anche sociale e psicologico e non solo in termini di salute, è quello che più mi sta a cuore". Un percorso che certamente non compie da sola. "La mia è una professione integrata con le altre. Mi piace molto l'idea di poter accompagnare verso un cambiamento e aiutare le persone a lavorare sulle loro risorse, creando una rete con il territorio. Le mie giornate sono dinamiche anche in questo". Martina accoglie nel suo studio, ascolta, accompagna e aiuta. Ogni giorno si coordina con il Settore Assistenza e Volontariato LILT e con i volontari che si recano al domicilio degli assistiti, per la consegna di pacchi alimentari o per altre modalità di sostegno. Ogni set-





e volontariato per aiutare i pazienti oncologici over 70

La terza età è quella più colpita dal tumore ma è anche la più fragile. I pazienti oncologici over 75 sono 750.000. Per i più gravi è indispensabile un aiuto per vivere a casa in modo indipendente il più a lungo possibile.

Per rispondere a questa esigenza, LILT sarà capofila per l'Italia di una sperimentazione triennale del progetto EU-Navigate, grazie al sostegno della Commissione europea nell'ambito di un bando Horizon, insieme ad altri sei Paesi partner: Belgio, Irlanda, Italia, Olanda, Polonia, e Portogallo. L'obiettivo è di fornire un'assistenza domiciliare

affidabile, competente e gratuita per migliorare la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie, ma non solo.

Tre progetti in uno

Il modello Nav-Care, esportato dal Canada e adattato alla realtà europea, ha tre dimensioni. La prima riguarda l'assistenza, in questo caso mirata sul paziente anziano in fase avanzata della malattia, ma non ospedalizzato. Questo progetto sostiene lui e la sua famiglia in tutti i bisogni quotidiani, garantisce sostegno emotivo, facilita l'accesso alle cure e ai servizi. LILT e l'Istituto Tumori di Milano, affiliato al progetto, individueranno 97 beneficiari.

La seconda dimensione si riferisce al volontariato. L'assistenza domiciliare sarà garantita da una squadra di navigatori volontari, ribattezzati i vo-Iontari di Virgilio, che hanno l'opportunità di fare un'esperienza di servizio umanamente gratificante ricevendo una formazione di respiro internazionale sotto la guida di personale specializzato. L'ultima dimensione è relativa alla ricerca. EU-Navigate si propone di misurare l'impatto del pro-

getto sulla qualità della vita e sul benessere del

paziente in relazione alla salute per studiare la fattibilità della sua integrazione in diversi sistemi sanitari e regimi di assistenza in Europa.

> Entra a far parte della squadra LILT, diventa volontario: legatumori.mi.it/diventa-volontario/



Diventa un volontario Virgilio

Sai ascoltare e vuoi donare un po' del tuo tempo a chi ha bisogno? Sei la persona giusta per diventare un volontario Virgilio. Potrai prendere per mano un malato e sostenerlo nel percorso della malattia e non farlo mai sentire solo. Ti chiediamo un impegno minimo di mezza giornata alla settimana, o di più se puoi. Il progetto EU-Navigate prevede anche un piccolo rimborso.

> Per informazioni e per candidarti: volontariato@legatumori.mi.it

Navighiamo verso un futuro migliore

"Sono entusiasta di far parte di EU-Navigate in qualità di coordinatore specializzato in psiconcologia e di contribuire alla missione di questo progetto. Con passione e dedizione, unisco le mie competenze per migliorare la qualità della vita dei pazienti anziani con comorbidità oncologica in stato di salute in declino. Come un faro che guida la nave, io e i volontari Virgilio rappresentiamo uno degli equipaggi che stanno navigando insieme verso un futuro migliore per coloro che affrontano la malattia. Sono orgoglioso di far parte di questo gruppo di volontari e di contribuire a questo importante progetto di ricerca medica."



Davide Ferraris, psicologo LILT

A2A, dove il benessere è sostenibile

La Life Company si prende cura dei propri dipendenti. "Per LILT la cultura della prevenzione è un metodo di vita e noi, insieme a LILT, vogliamo essere promotori di questo messaggio"

A2A è la Life Company che si occupa di ambiente, acqua ed energia. Prendendosi cura della qualità della vita delle persone e dell'ambiente, A2A mette a disposizione servizi essenziali nel rispetto di una sostenibilità di lungo periodo grazie alle migliori competenze e alle più avanzate tecnologie. Il Gruppo gestisce la generazione, la vendita e la distribuzione di energia, il teleriscaldamento, la raccolta e il recupero dei rifiuti, la mobilità elettrica e i servizi smart per le città, l'illuminazione pubblica e il servizio idrico integrato. La sostenibilità è al centro della strategia industriale di A2A, fra le prime aziende ad aver definito una politica ispirata ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Essere una Life Company significa anche prendersi cura della salute dei propri dipendenti: in quest'ottica A2A ha scelto di collaborare con LILT compiendo un ulteriore passo avanti nello sviluppo di una cultura basata sul wellbeing a 360°, dove gli stili di vita sani e l'importanza della prevenzione sono un valore condiviso. Ne parliamo con Marzia Pranzo e Chiara Tomasi del Team Welfare di A2A.

La salute è essenziale per lo sviluppo personale, sociale ed economico. Un concetto fondativo per la vostra azienda. Perché la scelta di una collaborazione con LILT?

Come Life Company ci prendiamo cura del benessere, la salute e la qualità della vita delle nostre persone, un valore che è alla base di tutte le iniziative di sensibilizzazione che portiamo avanti come Gruppo. La conoscenza è il primo passo per affrontare il timore della malattia e prevenirla. Per LILT la "cultura della prevenzione" è un metodo di vita e noi, insieme a loro, vogliamo essere promotori di questo messaggio.

Quali sono le vostre principali azioni in ambito di welfare aziendale sul tema salute?

Progettiamo periodicamente programmi di divulgazione, attraverso webinar e materiali informativi, per promuovere una maggior attenzione agli stili di vita che possono aiutare a contrastare l'insorgenza di malattie oncologiche e le principali dipendenze.

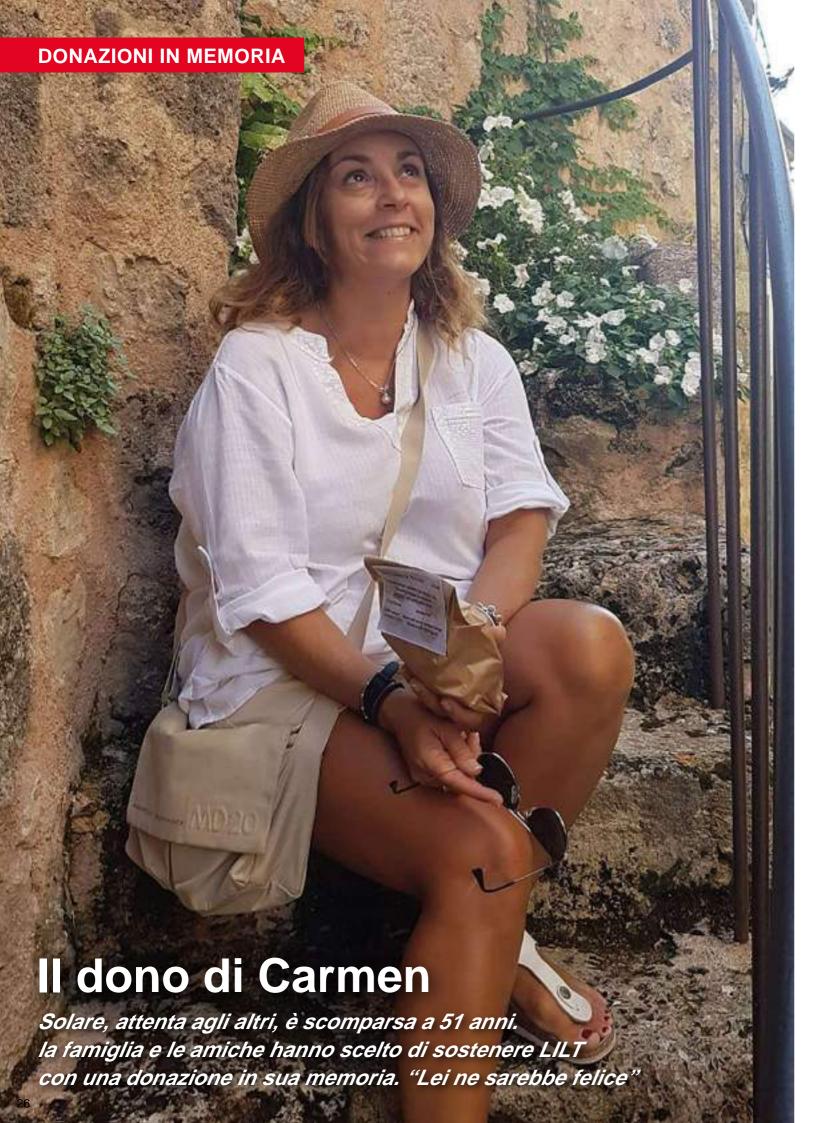
La riposta dei dipendenti in merito?

La risposta è positiva e abbiamo un'ottima partecipazione alle iniziative a dimostrazione che stiamo andando nella giusta direzione.





Porta LILT nella tua azienda con seminari, visite e molto altro, scopri come su: legatumori.mi.it/visite-ed-esami/welfare-aziendale/



Il suo mondo di relazioni e amicizie, che amava coltivare come fossero le rigogliose e amate piante del terrazzo di casa, è ancora intatto. Carmen guardava sempre all'incontro con gli altri come a un'occasione di crescita. E con questa capacità di tessere rapporti ha costruito una rete che oggi è diventata anche dono. In sua memoria.

Carmen non c'è più. Un cancro metastatico l'ha portata via in pochi giorni, a inizio 2023, a 51 anni. Le amiche hanno scelto LILT per una raccolta fondi dedicata a lei. Il marito Ruggero l'ha subito condivisa. "Carmen ne sarebbe felice, perché era una sostenitrice di LILT e faceva riferimento allo spazio di Monza." La città di Teodolinda era diventata la sua casa anche se le origini salentine non hanno mai smesso di pulsare, nel suo modo di essere e di sentire. Vivace, con eleganza innata e un sorriso per nulla di forma. Questa era Carmen. Ruggero ha scelto di condividere con noi non solo le donazioni in memoria ma anche il suo ricordo.

Nel 2018 durante un normale controllo periodico, Carmen scopre di avere un piccolo nodulo al seno. Si rivelerà un tumore triplo negativo, tra i più difficili da trattare. Arrivano così l'intervento e la chemioterapia, affrontati con la determinazione che la contraddistingue da sempre. Poi il sollievo: controllo dopo controllo, anno dopo anno, il peggio sembra passato. Dopo la paura e le cure, la vita torna a viaggiare sui binari di sempre.

Carmen, con la nascita dei figli e le responsabilità professionali crescenti del marito, ha scelto di dedicare meno tempo al lavoro. La sua laurea in Lingue e letterature straniere e la lunga esperienza lavorativa le permettono di ritagliarsi collaborazioni e gestire la famiglia allo stesso tempo. Tante sono le sue passioni, dagli animali alle letture. Per lei i libri sono compagni di vita costanti. La famiglia vive a Monza perché qui i servizi non mancano ma allo stesso tempo la vivibilità, verde compreso, è un valore aggiunto.

Carmen tesse reti di amicizie, legami, per lei e per la sua famiglia. Adesso, archiviata la paura, c'è un nuovo progetto: una casa in Salento, tra gli ulivi. Carmen è sempre rimasta legata alle sue origini, tanto da voler insegnare ai figli il dialetto. Nel 2022 passa tutta l'estate a occuparsi dei lavori della casa pugliese, Ruggero va avanti e indietro. "Eravamo entrambi convinti che il problema

"Era una sostenitrice di LILT e faceva riferimento allo spazio di Monza".

del tumore non dico fosse archiviato ma certamente ridimensionato. A quattro anni di distanza vedevamo il traguardo alla portata, con un sospiro di sollievo" racconta Ruggero. Carmen però inizia ad accusare un mal di testa che diventa con il passare dei mesi sempre più frequente. Ai primi di gennaio ha un episodio così acuto da costringerla al pronto soccorso. Gli esiti degli esami sono un uragano che spazza via ogni cosa. Ruggero pensa di poter combattere di nuovo. "Carmen no, – sottolinea il marito – lei ha compreso tutto in un attimo. Se ne è andata in pochi giorni. Non abbiamo avuto il tempo per nulla: è stato come perderla in un incidente". Non c'è stato il tempo di capire, neppure di salutarla.

Ora i suoi legami coltivati con gioia sono una rete di relazioni che accompagna la sua famiglia, Ruggero e i due figli Tancredi di 10 e Cesare di 16 anni, in quel vuoto enorme che la scomparsa così repentina ha generato. Ma Carmen ha insegnato tanto, anche nella capacità di resilienza. Anche nel pensare agli altri. La donazione aperta a favore di LILT è anche il modo per dedicarle quel saluto mancato e poter continuare ad aiutare, come faceva lei.

Scopri tante testimonianze sulla pagina dedicata nel nostro sito: legatumori.mi.it/blog







Andrea Moro con LILT: a Monza per il ciclo UmanaMente

Anche LILT è parte della rassegna "UmanaMente", ciclo di conferenze al Teatro Manzoni di Monza con quattro appuntamenti che uniscono divulgazione scientifica, musica e solidarietà. Il 29 aprile sarà la volta di Andrea Moro con "Il pensiero osceno: Dante, il cervello e la pretesa delle lingue geniali". Cosa spinge Dante a dire che chi abita a Pietramala pensa in modo osceno? Si parte da qui per mostrare come Dante avesse già intuito che tra le lingue naturali non esistono lingue geniali e che questa prospettiva errata è stata responsabile di una tragedia immane. Un tema che svela un filo rosso nelle letterature di tutti i tempi fino all'approdo della neurolinguistica contemporanea. Ingresso 10 euro (studenti 8 euro). Il ricavato andrà a sostegno di Casa LILT Monza.

- > È possibile acquistare i biglietti al Teatro Manzoni di Monza
- o sul sito teatromanzonimonza.it dove è a disposizione il programma del ciclo.

Pigiama Run: 120mila euro per il Filo diretto Pediatrico

La Pigiama Run lascia ancora una volta il segno. Grazie alla corsa benefica non competitiva che LILT Milano Monza Brianza promuove ogni anno nel mese di settembre, per mostrare vicinanza ai bambini che si trovano a dover affrontare degenze ospedaliere per la terapia oncologica, continua il sostegno al "Filo diretto Pediatrico", il servizio di reperibilità telefonica continuativa (H24 e 7 giorni su 7) dello staff medico della Pediatria dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano. Mercoledì 31 gennaio è avvenuta in ospedale la consegna di un assegno di 120mila euro alla dottoressa Maura Massimino. Direttore della Struttura Complessa di Pediatria. Accanto a LILT, Fondazione Mediolanum Onlus che con il progetto "Uno di famiglia" è impegnata da tempo a garantire servizi importanti a minori affetti da malattie gravi o inguaribili. Fondazione Mediolanum ha raddoppiato i primi 20.000 euro di donazioni raccolte con la Pigia-



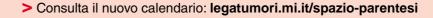
A partire da sinistra Juliana Moreira, Luisa Bruzzolo, Maura Massimino, Daniele Cabibbe, Sara Doris.

ma Run 2022. La consegna è avvenuta alla presenza di Luisa Bruzzolo, direttore generale di LILT Milano Monza Brianza, di Sara Doris, presidente esecutivo Fondazione Mediolanum onlus e vicepresidente Banca Mediolanum e della showgirl e conduttrice Juliana Moreira che, con il marito Edoardo Stoppa, è amica di LILT e affezionata sostenitrice dell'iniziativa.

> Per aderire scrivi a: volontariato@legatumori.mi.it

Metti la malattia tra Parentesi

Proseguono i corsi di Spazio Parentesi dedicati all'informazione e alla rigenerazione dopo le cure oncologiche. E riparte "Mi prendo cura di me": il programma gestito in collaborazione con l'European School of Oncology che combina attività motorie con momenti di formazione per una corretta alimentazione e gestione dello stress.







Volontari al San Gerardo: servizio di accoglienza

Una sinergia rafforzata per andare incontro alle persone che si recano all'ospedale San Gerardo di Monza. Da gennaio 2023 la Fondazione Irccs San Gerardo dei Tintori e diverse associazioni di volontariato, tra cui LILT, hanno attivato un nuovo servizio di supporto all'accoglienza in ospedale. Anche i volontari LILT danno il loro prezioso aiuto all'Info Point all'ingresso. Negli orari di punta, dalle 8.30 alle 12.30, si occupano di accompagnamento, orientamento e supporto nell'utilizzo di totem per il ritiro di referti o per dare informazioni.

> Per aderire scrivi a: volontariato@legatumori.mi.it

Pasqua solidale

Pasqua è ancora più buona con i regali solidali di LILT. Uova al cioccolato fondente e al latte, colomba handmade e ovetti pasquali, confezionati in un allegro packaging a pois. Doni preziosi che sostengono l'impegno dell'Associazione nella promozione della prevenzione oncologica.

> Scegli il tuo dono: legatumori.mi.it/pasqua



Editore e Proprietario

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Associazione Provinciale Milano Monza Brianza APS Direttore responsabile

Marco Alloisio Coordinamento redazionale

Coordinamento redazion lleana Tesoro

Testi

Valter Colombo

Arianna Monticelli, Ileana
Tesoro, Cinzia Testa
Progetto grafico
e illustrazioni
Raissa Varieschi
Immagini
Claudia Aschieri, Fabrizio
Carnelutti, Giovanni Diffidenti,

Redazione

Via Venezian 1 20133 Milano Tel. 0249521 www.legatumori.mi.it info@legatumori.mi.it **Stampa**

Graphicscalve
Vilminore di Scalve (BG)

Lo stampatore utilizza per produrre il 100% di energia rinnovabile, ed è dotato di un codice etico.



29

 $\mathbf{3}$



Sostienici



In completa sicurezza con Carta di credito, Paypal, Bonifico, Apple Pay e Google Pay sul sito legatumori.mi.it



Bollettino Postale

Conto corrente postale n° 2279 intestato a: "LILT Milano Monza Brianza APS"



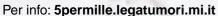
Bonifico Bancario

Intestato a "LILT Milano Monza Brianza" IBAN IT43Q0306909616100000002547 Presso Intesa Sanpaolo



5 per mille

PERMILLE Firma nel riquadro dedicato al "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative..." e scrivi il nostro codice fiscale 80107930150.





Aziende e Fondazioni

ne in memoria.

Eventi di raccolta fondi

Regali e Bomboniere Solidali

Lasciti e donazioni in memoria

Per info: sostieni@legatumori.mi.it

Dai valore alla tua impresa con una partnership, un comarketing o un programma di welfare aziendale con LILT. Scrivi a aziende@legatumori.mi.it

Tutte le donazioni a LILT godono dei benefici fiscali. Potrai scegliere se dedurre o detrarre l'importo donato. Chiedici come scrivendo a sostieni@legatumori.mi.it

Attenzione: queste sono le uniche modalità per aiutare LILT.

L'associazione non autorizza alcuna forma di raccolta fondi porta a porta.





Relay Marathon MILANO

42km in staffetta di 4 persone

Milano Marathon

corsa di 42km individuale

Corri con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e trasforma i tuoi chilometri in Visite Sospese, controlli di prevenzione e diagnosi offerti gratuitamente alle persone in condizione di fragilità socio-economica.

Iscriviti subito

legatumori.mi.it/milanomarathon





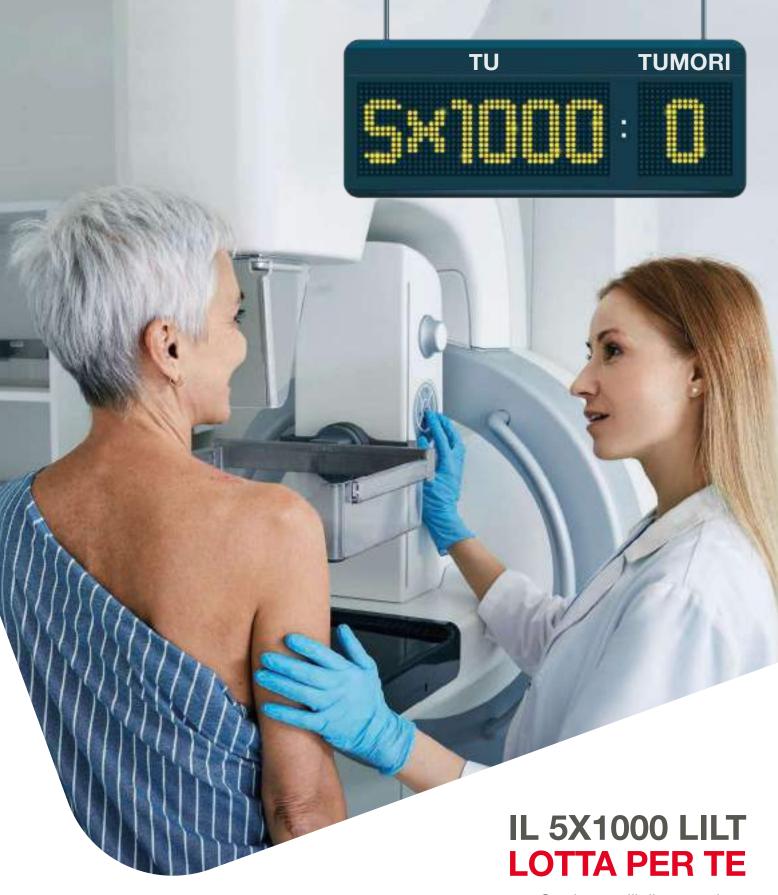
LILT è Platinum **Charity Partner della** Milano Marathon

Grazie a









Dona il tuo 5x1000 a LILT Milano Monza e Brianza

Codice Fiscale

80107930150

Firma nel riquadro dedicato al "Sostegno agli Enti del Terzo Settore iscritti nel RUNTS...".

legatumori.mi.it/5permille

Con i controlli di prevenzione vinciamo la partita contro i tumori.



